

**PROGETTO “EXTRA SCUOLA”**

Il Miur con la nota n. 10862 del 16/09/2016 ha pubblicato l’Avviso relativo ai “Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l’apertura delle scuole oltre l’orario scolastico soprattutto nella aree a rischio e in quelle periferiche”.

L'adesione al progetto da parte dell’istituto “V. Mucci” mira a ottimizzare il rapporto che gli studenti e le loro famiglie hanno con la scuola, attraverso moduli di attività laboratoriale e con il sostegno di enti pubblici e privati si vuole contribuire a migliorare l'inclusione sociale. Il progetto 'EXTRA SCUOLA' nasce da una proposta di moduli richiesti dagli alunni stessi, pensiamo che il carattere innovativo dei moduli possa contribuire a far raggiungere il successo scolastico degli studenti caratterizzati da particolari fragilità e generare un attaccamento alla scuola al fine di migliorare l'integrazione sociale.

I moduli si attiveranno nel caso in cui ci siano i finanziamenti europei legati al PON.

Modulo “Vivere con stile”

Utenza:

* Allievi a rischio di abbandono del percorso scolastico e formativo per elevato numero di assenze; demotivazione; disaffezione verso lo studio
* Allievi con bassi livelli di competenze
* Allievi bisognosi di azioni di orientamento
* Allievi in condizioni socio-economiche svantaggiate e/o in una situazione di abbandono familiare

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Dati recenti affermano che tra gli adolescenti di età compresa tra i 15 e i 16 anni è in diminuzione il consumo di alcol e tabacchi ma preoccupano le nuove sostanze psicoattive (NPS) e le dipendenze comportamentali come l’uso problematico di internet, il gioco d’azzardo e il gaming. In questo percorso si colloca la proposta progettuale “VIVERECON STILE” rivolta agli studenti del biennio dell'Istituto Professionale Velso Mucci-

Gli obiettivi sono:

- Analisi e focalizzazione degli stili di vita e di consumo;

- Analisi delle NPS e delle dipendenze comportamentali con particolare riferimento ai soggetti a rischio e alle conseguenze psico-fisiche connesse al loro utilizzo;

- Cenni alla Legge regionale 02/05/2016 n.9:”Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d’azzardo patologico;

- Rispondere al quesito più diffuoso tra gli studenti italiani:”prof l’uso personale è reato”?

- Differenza tra illecito amministrativo (uso personale) e spaccio (reato);

- Esplorazione/confronto dei vissuti personali e dei saperi individuali e collettivi in merito ai rischi e alla messa in sicurezza da tradursi in comportamenti più responsabili e atteggiamenti maggiormente critici e riflessivi.

Sono previsti 10 incontri di 3 ore . Gli incontri saranno realizzati dall’Esperto di Associazioni competenti sul territorio, a titolo gratuito da personale psico-educativo dell'ente pubblico ASLCn2 e dal tutor interno.

I corsi verranno tenuti in orario pomeridiano extrascolastico con il supporto e la collaborazione del personale ATA.

Il laboratorio avrà una metodologia attiva con l’utilizzo di tecniche quali il Brainstorming, la scelta di immagini individuali fisse, la risposta individuale a brevi quesiti, la costruzione di brevi storie per immagini, l’analisi di frammenti audiovisivi, soprattutto in piccolo gruppo.Le attività pratiche saranno seguite da confronti assembleari con rimandi dei formatori che si muovono su una traccia di intervento “elastica”, che privilegia i contributi portati dai partecipanti nell’ottica di costruzione di significati comuni e condivisi.

Sicuramente è innovativa la fase di produzione mediale come dispositivo di sviluppo di competenze, riflessione critica e responsabilità nell’elaborazione di un messaggio di comunicazione sociale. Inoltre è prevista la presentazione del materiale creato dai ragazzi ai Concorsi promossi dalla CRC 'CONTESTS' per coinvolgere gli studenti con la raccolta di disegni e materiale fotografico al fine anche di pubblicizzare i finanziamenti europei ricevuti.

I risultati attesi:

- Sensibilizzazione e partecipazione attiva;

- Presa di coscienza del problema;

- Consapevolezza dei rischi e “messa in sicurezza” da tradursi in comportamenti più responsabili e atteggiamenti maggiormente critici e riflessivi.